

I Domenica di Avvento

RITO DELLA LUCE

La Messa inizia con un canto che accompagna la processione d'ingresso, alla quale partecipa un ragazzo con una candela accesa, se possibile poche luci siano accese o soffuse. Giunto alla sede, il presidente si rivolge ai fedeli con segno di croce ed il consueto saluto, mentre il ragazzo si ferma davanti all'altare rivolgendo la candela all'assemblea. Segue il rito della luce, con un dialogo tra il Presidente e un lettore, o altro fedele, che scandisce il progredire del tempo d'Avvento.

Presidente:

L'Avvento è il tempo dell'Attesa e della gioia, in cui noi cristiani siamo chiamati a rivivere il ritorno di Gesù. Avvento significa anche Venuta. E' il tempo della preparazione per la venuta del Figlio dell'Uomo nella nostra vita. Gesù ci esorta ad essere vigilanti. Ci chiede di essere attenti agli avvenimenti per scoprire in essi l'ora del suo ritorno. La liturgia dell'Avvento è orientata verso questa seconda venuta di Gesù, quella dell'ultimo giudizio. Oggi, noi viviamo come se il Signore non dovesse più tornare, almeno in questo tempo dovremo interrogarci su cosa può significare il suo ritorno per noi; anche se le luci di un natale commerciale e con la enne minuscola sono lì insistenti a distrarci. Avvento è dunque attesa di Gesù, e non di un Gesù bambino che nasce di nuovo in una mangiatoia. Attendiamo il suo ritorno glorioso alla fine dei tempi. Se amiamo Gesù lo attendiamo e se lo attendiamo davvero: non vediamo l'ora! E aspettando non stiamo con le mani in mano!

Lettore:

Accendiamo oggi la prima candela della corona di Avvento.
Di domenica in domenica la luce della Parola rischiarerà il nostro cammino.

Presidente:

*L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo. (Sal 32)*

Lettore:

Sostieni, o Padre, il nostro cammino incontro a colui che viene!

Assemblea:

Sostieni, o Padre, il nostro cammino incontro a colui che viene!

Il ragazzo con la candela accesa si avvicina alla corona di Avvento , posta non sull'altare ma in un luogo a parte, preferibilmente vicino all'ambone e accende il primo cero. Nel frattempo, si accendono tutte le luci dell'aula. Si procede con l'atto penitenziale.

(La corona d' avvento può essere già preparata con i quattro ceri da accendersi di volta in volta oppure può essere predisposto il supporto e aggiungere una candela di domenica in domenica).

ATTO PENITEZIALE**Presidente:**

Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Lettore:

Signore, continuando a disobbedire alla tua legge non siamo stati capaci di trasformare il nostro odio in amore e il nostro egoismo in generosità. Abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà (anche cantato)

Cristo, molte volte abbiamo preferito il buio alla luce, il letargo della nostra coscienza all'impegno personale per il bene. Abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà.

Signore, anche noi come i contemporanei di Noè viviamo nell'ignoranza e nella spensieratezza, dimenticando che verrai un giorno a giudicare le nostre opere. Abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà.

Presidente:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Assemblea: Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Presidente:

Fratelli e sorelle, chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, che risvegli il nostro cuore e il mondo intero dal torpore dell'indifferenza e della mediocrità, rafforzi i germi di bontà e di pace e faccia brillare la luce della sua visita che salva e dà speranza.

Diciamo insieme: ***Donaci, Signore, la sapienza che viene da te!***

Lettori:

Padre, che hai affidato la cura della tua Chiesa al vescovo di Roma il papa Francesco e agli altri vescovi, fa' che aiutino i fratelli a riconoscere i segni attraverso i quali Dio ci chiama a vivere la sua perenne novità. PREGHIAMO.

Padre, dona a coloro che hanno responsabilità e potere, saggezza nel prendere decisioni per il bene di tutti, rendendoli attenti specialmente al destino dei poveri e di chi non ha voce. PREGHIAMO.

Padre, suscita in mezzo ai popoli uomini e donne che abbiamo a cuore la pace e che siano disposti a sacrificarsi per essa; fa' che nei paesi in cui regnano la guerra e l'odio, si speri nella pace, anche se appare impossibile e si cerchino vie nuove per la riconciliazione. PREGHIAMO

Padre, iniziando il tempo di Avvento, sostieni la nostra comunità parrocchiale, ridesta in noi la domanda della fede, ravviva la gioia della speranza e il apri il nostro cuore alla carità. PREGHIAMO

Presidente:

Ascolta, Padre, questa preghiera e manda lo Spirito Santo a renderci attenti e consapevoli, pronti ad accogliere la visita del Figlio tuo, Cristo, nostro Signore.

Assemblea: Amen

*Dopo aver distribuito la Comunione
si può usare questo testo (con sottofondo musicale)*

Signore tu sei venuto a portarci la gioia.
Ma come potremo essere felici
quando i giornali ci buttano in faccia
cronache di sangue e di morte,
di miseria e di meschinità?

Signore la tua gioia non è ancora fra noi,
per questo ti diciamo:
Vieni di nuovo, Signore Gesù! (da ripetersi da parte dell' Assemblea.)

Signore, tu sei venuto a portarci la pace.
Ma come potremo parlare di pace
quando la TV ci ricorda che la guerra è di casa,
che ha ragione il più forte
e il debole è oppresso.

Signore la tua pace non è ancora tra di noi,
per questo ti diciamo:
Vieni di nuovo, Signore Gesù!

Signore, tu sei venuto per insegnarci ad amare.
Ma come potremo parlare di amore
quando sono troppi a morire di fame e di freddo,
quando milioni di bambini non hanno da sfamarsi.

Signore, il tuo amore non è ancora tra noi,
per questo ti diciamo:
Vieni di nuovo, Signore Gesù!

8 dicembre
Immacolata Concezione
(Il domenica d' Avvento)

La Congregazione per il Culto Divino ha concesso che la solennità dell'Immacolata Concezione sia celebrata domenica 8 dicembre 2019 e che nelle Messe con il popolo si adottino i testi liturgici della solennità. Il proprio del tempo rimane solo nella Liturgia delle ore (vedi Prot. n. 367/18).

RITO DELLA LUCE

In questa solennità si consiglia l' uso dell' incenso nei vari momenti previsti dell' azione liturgica. Si può porre accanto all' altare un' icona/immagine della Madre di Dio. Questa esposizione può essere estesa a tutto il tempo dell' Avvento.

La Messa inizia con un canto che accompagna la processione d'ingresso, alla quale partecipa un ragazzo con una candela accesa, se possibile poche luci siano accese o soffuse. Giunto alla sede, il presidente si rivolge ai fedeli con segno di croce ed il consueto saluto, mentre il ragazzo si ferma davanti

all'altare rivolgendo la candela all'assemblea. Segue il rito della luce, con un dialogo tra il prete e un lettore, o altro fedele, che scandisce il progredire del tempo d'Avvento.

Presidente:

In questo tempo d'Avvento, tempo di attesa nel quale noi cristiani siamo chiamati a proiettarci verso i tempi nuovi inauriti da Cristo con la sua prima venuta e che si compiranno al suo ritorno, la liturgia ci invita a fermarci con Maria in questa festa della sua Immacolata Concezione. Durante questo tempo di attesa, attesa di colui che ella ha generato per la nostra redenzione, Maria ci conduce non solo alle origini del mistero della salvezza, ma anche nel cuore della nostra fede, lei che per prima fu discepola e madre del Signore nostro Gesù Cristo. Maria è la nuova Eva, colei che diventa madre dei credenti, di questo nuovo popolo di discepoli del Signore.

Lettore:

Accendiamo oggi la seconda candela della corona di Avvento.
Di domenica in domenica la luce della Parola rischiarerà il nostro cammino.

Presidente:

*Esulto e gioisco nel Signore,
l'anima mia si allietta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come una sposa adornata di gioielli. (Is 61,10)*

Lettore:

Sostieni, o Padre, per l'intercessione di Maria il nostro cammino incontro al Signore che viene!

Assemblea:

Sostieni, o Padre, per l'intercessione di Maria, il nostro cammino incontro al Signore che viene!

Il ragazzo con la candela accesa si avvicina alla corona di Avvento, posta non sull'altare ma in un luogo a parte, preferibilmente vicino all'ambone e accende il secondo cero. Nel frattempo, si accendono tutte le luci dell'aula. Si procede con l'atto penitenziale.

ATTO PENITEZIALE

Presidente:

All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

Lettore:

Signore, molte volte fuggiamo dalla tua presenza, ma tu ci cerchi e chi chiami come Adamo nel paradiso terrestre. Abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà (anche cantato).

Cristo, ci hai chiamato a far parte di un popolo santo, perdona le nostre debolezze e le nostre miserie. Abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà.

Signore, molte volte la tua Parola non ci turba, non ci interroga profondamente, siamo troppo sicuri di noi stessi. Abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà.

Presidente:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Dio Padre ha concesso alla Vergine Maria la grazia di accogliere e portare in grembo il Verbo fatto carne. Egli accordi anche a noi di ospitare sempre nel cuore la Parola che salva e di attenderne con pazienza e operosità la manifestazione gloriosa.

Insieme invochiamo: **Benedici e proteggi i tuoi figli, Signore.**

Lettori:

Dona, o Padre, alla Chiesa pisana unita al suo vescovo Giovanni Paolo gesti e parole nuove, perché coloro che ti cercano possano trovare in esse un segno della tua bontà, un aiuto fraterno e una luce sul loro cammino. PREGHIAMO.

Rafforza, o Padre, nel popolo cristiano la speranza, perché in questo nostro mondo, dove il male sembra talvolta avere il sopravvento, mai venga meno la certezza della vittoria di Cristo e del suo regno di verità, di giustizia e di amore. PREGHIAMO.

Benedici, o Padre, i nostri giovani perché non si lascino rubare la speranza, ma si impegnino nella Chiesa e nella società civile per promuovere tutto ciò che è vero, buono e giusto. PREGHIAMO.

Sostieni, o Padre, la nostra comunità parrocchiale, essa è piccola e fragile: come Maria, rendici capaci di donare al mondo la nostra unica grande ricchezza e forza: la fede in Gesù. PREGHIAMO.

Presidente:

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con Cristo, nostro Salvatore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

*Dopo aver distribuito la Comunione,
dopo alcuni momenti di silenzio,
Il Celebrante si reca davanti all' immagine della Madre di Dio
e dice (con sottofondo musicale)*

Noi ti lodiamo, Maria,
giovane donna del paese di Nazaret,
perché nella tua giovinezza hai sperato e atteso
la venuta del Salvatore del mondo.
Insegnaci ad incontrare il Cristo nella nostra vita.

Noi ti lodiamo, Maria,
donna servizievole e premurosa,
perché sei corsa in aiuto a tu a cugina Elisabetta.
Insegnaci ad essere attenti alle esigenze di chi ci sta accanto.

Noi ti lodiamo, Maria,
donna povera di un uomo povero,
perché non hai atteso Gesù
rifugiandoti nei palazzi dei ricchi e dei potenti,
ma nella casa dei poveri e degli umili.
Insegnaci ad essere sobri ed essenziali nella nostra vita.

Noi ti lodiamo, Maria, fra tutte le donne,
perché più di ogni altra donna
ti sei fidata di Dio e della sua parola.
Insegnaci ad avere fede solo in Dio
e a camminare sempre con Lui.

*Terminata la preghiera, il Celebrante può, secondo l' occasione,
offrire l' incenso, accompagnato dal canto dell' Assemblea.*

Dopo questo torna alla sede per la Preghiera e la Benedizione finale.

III domenica d' Avvento

RITO DELLA LUCE

La Messa inizia con un canto che accompagna la processione d'ingresso, alla quale partecipa un ragazzo con una candela accesa, se possibile poche luci siano accese o soffuse. Giunto alla sede, il presidente si rivolge ai fedeli con segno di croce ed il consueto saluto, mentre il ragazzo si ferma davanti all'altare rivolgendo la candela all'assemblea. Segue il rito della luce, con un dialogo tra il prete e un lettore, o altro fedele, che scandisce il progredire del tempo d'Avvento.

Presidente:

La domanda di Giovanni Battista, in carcere a motivo del suo fedele servizio alla verità, risuona e ci interroga in questa terza domenica di Avvento: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?" Persino "il più grande tra i nati da donna" (cfr. Lc 7,28) fatica a comprendere lo 'stile' nuovo con cui Gesù entra nella storia dell'umanità. Egli si interroga profondamente, perché avverte una distanza tra il Messia che egli immaginava e Gesù di Nazareth. Così il Battista è chiamato a riconoscere i segni che rendono il Regno di Dio già presente nel mondo: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano. Gli orecchi e il cuore di Giovanni, così come i nostri, sono inviati ad aprirsi alla speranza, fidandosi della misericordia, lasciandosi sorprendere dai numerosi segni del passaggio di Dio in mezzo a noi.

Lettore:

Accendiamo oggi la terza candela della corona di Avvento.
Di domenica in domenica la luce della Parola rischiarerà il nostro cammino.

Presidente:

*Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!
Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente.
Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore,
esulterà per te con grida di gioia. (Sof 3,16-17)
Rallegratevi sempre nel Signore:
ve lo ripeto, rallegratevi,
il Signore è vicino. (Fil 4,4.5)*

Lettore:

Visita, o Signore, i nostri cuori e riempili della tua gioia!

Assemblea:

Visita, o Signore, i nostri cuori e riempili della tua gioia!

Il ragazzo con la candela accesa si avvicina alla corona di Avvento, posta non sull'altare ma in un luogo a parte, preferibilmente vicino all'ambone e accende il terzo cero. Nel frattempo, di esegue un breve brano musicale e si accendono tutte le luci dell'aula. Si procede con l'atto penitenziale.

ATTO PENITEZIALE

Presidente:

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Signore, le nostre illusorie salvezze ci impediscono di riconoscere la tua presenza tra noi. Abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà (anche cantato).

Cristo, il nostro orgoglio ci porta a criticare e giudicare i fratelli, tu che sei l'unico giudice, abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà.

Signore, facciamo fatica a riconoscerti nei sofferenti e nei fratelli più poveri. Abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà.

Presidente:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Presidente:

Fratelli e sorelle la risposta di Gesù rovescia le attese di Giovanni Battista e costituisce una grande provocazione anche per noi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre perché converta i nostri cuori.

Diciamo insieme: **Signore vieni a salvarci.**

Letto:

Padre, la Chiesa tuo popolo santo, proclami la novità del vangelo, che non consiste nell'enunciare temi nuovi, ma in una nuova scala di valori, che privilegia gli scarti rispetto ai ricchi e ai potenti. PREGHIAMO.

Padre, infondi coraggio e forza a coloro che sono in catene e che soffrono per la giustizia e per la testimonianza alla tua Parola. PREGHIAMO.

Padre, i nostri giovani si aprono alla vita e alle responsabilità, fa' che non siano sedotti da falsi piaceri, ma aiutali a scoprire la vera gioia. PREGHIAMO.

Padre, la nostra comunità parrocchiale, per nella sua debolezza umana, non si scoraggi nell'annunciare il tuo vangelo, ma con pazienza fiduciosa si impegni perché porti frutto. PREGHIAMO.

Presidente:

Sostieni, o Padre, con la forza del tuo amore il nostro cammino incontro a colui che viene e fa' che, perseverando nella pazienza, maturiamo in noi il frutto della fede e accogliamo con rendimento di grazie l'evangelo della gioia. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

*Dopo aver distribuito la Comunione,
si può usare questo testo (con sottofondo musicale)*

Dio, Padre di Gesù, stupiti dal coraggio di Giovanni il Battista,
uomo controcorrente, pronto a tutto
per preparare il cuore dell' uomo alla sua venuta,
ti chiediamo di aiutarci ad essere come lui.

Insegnaci ad essere liberi da ogni comodità
e senza pretese di vestiti, di cibo e di divertimenti,
sinceri con tutti,
desiderosi di cambiare il nostro cuore
per cambiare, se possibile, il mondo che ci circonda,
incapaci di accontentarci della mediocrità
e delle cose fatte a metà,
sensibili alle sofferenze dei poveri e dei deboli.
Rendici, Padre di tutti,
uomini e donne controcorrente
per sentire il bisogno di Gesù

e incontrarlo sui nostri passi.

IV Domenica d' Avvento

RITO DELLA LUCE

La Messa inizia con un canto che accompagna la processione d'ingresso, alla quale partecipa un ragazzo con una candela accesa, se possibile poche luci siano accese o soffuse. Giunto alla sede, il presidente si rivolge ai fedeli con segno di croce ed il consueto saluto, mentre il ragazzo si ferma davanti all'altare rivolgendo la candela all'assemblea. Segue il rito della luce, con un dialogo tra il prete e un lettore, o altro fedele, che scandisce il progredire del tempo d'Avvento.

Presidente:

Fratelli e sorelle, come altre volte nella storia della salvezza, Dio parla attraverso i sogni. Ascolteremo oggi di Giuseppe, che, scosso dalla notizia della gravidanza di Maria, si addormenta preoccupato, incerto e spaventato. Ma il Signore, con delicatezza e forza al contempo, gli chiede di non aver paura e di fidarsi. Le sue orecchie, raggiunte nel torpore del sonno, odono un annuncio carico di fiducia. Con brevi parole l'angelo gli rivela il compimento delle antiche promesse. Egli non deve temere nulla, ma affidarsi alla volontà di Dio. Per il discepolo di Gesù la fiducia non è semplice ottimismo, ma frutto del vangelo che, se accolto, non può che far nascere la gioia.

Lettore:

Accendiamo oggi l'ultima candela della corona di Avvento. Sta per compiersi il tempo del Salvatore; i nostri occhi si riempiranno dello splendore della sua luce.

Presidente:

Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi un Salvatore potente
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti (Lc 1,67-70)

Lettore:

Vieni, o Emmanuele, abita per sempre il cuore di chi in te confida

Assemblea:

Vieni, o Emmanuele, abita per sempre il cuore di chi in te confida

Il ragazzo con la candela accesa si avvicina alla corona di Avvento, posta non sull'altare ma in un luogo a parte, preferibilmente vicino all'ambone e accende il primo cero. Nel frattempo, si accendono tutte le luci dell'aula. Si procede con l'atto penitenziale.

ATTO PENITEZIALE

Presidente:

Il Signore ha detto: chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra. Riconosciamoci tutti peccatori e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Lettore:

Signore, tu sei il Dio-con-noi, uno di noi, perdona la nostra fede fiacca e vacillante. Abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà (anche cantato)

Cristo, tu ci hai scelti per annunciare il tuo vangelo, nella tua misericordia dimentica le nostre infedeltà. Abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà.

Signore, molte volte il dubbio e il timore ci paralizzano e ci fanno perdere la certezza che solo tu se il nostro Salvatore. Abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà.

Presidente:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Assemblea: Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Presidente:

Oggi veniamo messi davanti al mistero dell'incarnazione: "La vergine concepirà e partorirà un figlio, che si chiamerà Dio con noi". Questa promessa diventa certezza: Dio si fa vicino a noi, anzi si fa uomo, si offre per la nostra salvezza! Rendiamoci pronti, come Maria e Giuseppe, ad accogliere l'irruzione di Dio nella nostra vita.

Diciamo insieme: **Tu sei il Dio con noi.**

Lettore:

Padre, le Chiese cristiane si preparano a celebrare il ricordo della nascita di tuo figlio, meditando il mistero della sua incarnazione, ritrovino un nuovo slancio nella testimonianza di fede e nella solidarietà. PREGHIAMO

Padre, le guerre dilanano le nazioni, l'odio, la vendetta e il risentimento dividono gli uomini, guarisci queste profonde ferite degli animi e sostieni gli sforzi chi si impegna per la pace. PREGHIAMO

Padre, molti uomini e donne sono alle prese con il compito di accogliere la vita in circostanze non facili, tante coppie hanno difficoltà per crescere i figli, fa' che le istituzioni promuovano iniziative di sostegno della famiglia. PREGHIAMO

Padre, anche oggi abbiamo ascoltato la tua Parola e tra poco ci nutriremo alla tua mensa, rafforza in noi la certezza che tu sei il Dio-con-noi. PREGHIAMO

Presidente:

Padre, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo unico Figlio, sostieni la nostra attesa, accogli la nostra preghiera e donaci la grazia di un Natale di pace, a noi e a tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

*Dopo aver distribuito la comunione
si può usare questo testo (con sottofondo musicale)*

O Signore, come Giuseppe,
insegnaci a tacere per sentire ciò che è inudibile.

Come Giuseppe,
insegnaci a fare silenzio per ascoltare
una voce che non sia la nostra soltanto.

Come Giuseppe,
insegnaci a non pretendere
di avere sempre una risposta al perché vivere.

Come Giuseppe,
insegnaci a non voler sempre capire
per accogliere il messaggio misterioso della vita.